Scritto da Paolo Martone
Martedì 29 Maggio 2012 16:05

Si è svolto ieri all'Hotel Terme di Agnano il primo incontro organizzato dai "Tea Party" a Napoli. Il movimento, diretta emanazione di quello statunitense, fa della lotta all'oppressione fiscale (il motto è "meno tasse, più libertà") e della promozione delle libertà economiche i cardini principali delle sue campagne.

Il movimento in Italia è presente dal 2009, fondato da un gruppo di ragazzi di Prato e interamente auto-finanziato. Gli iscritti hanno superato quota cinquemila, un ottimo risultato vista la scarsa attenzione dei media verso questo movimento spontaneo e le sue iniziative.
Il primo Tea Party sotto il Vesuvio è stato organizzato insieme all'associazione Storia Libera di Don Beniamino Di Martino e dell'avv. Rosa Castellano.

L'evento ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso e l'intervento di esponenti del mondo della cultura, dell'imprenditoria e delle professioni tra cui Guglielmo Piombini, Ernesto Caccavale, Ninni de Santis e Alfredo Giacometti. L'Onorevole Vincenzo D'Anna, in teoria ospite d'onore della serata, si è prodotto in un lungo e appassionato discorso ricco di spunti e proposte interessanti ma ha dimostrato scarsa attitudine al dibattito ed ha lasciato in anticipo la sala in seguito a qualche esclamazione infelice poco gradita alla platea e ad un diverbio con un imprenditore in sala.

Un vero peccato, perché l'unicità di eventi di questo tipo è proprio la dialettica e lo scambio di opinioni libero senza i riti e le ipocrisie della vecchia politica. Si è parlato di fisco, dello Stato invadente e "imprenditore" che droga l'economia, di Equitalia e di come la crisi si stia aggravando anche per le scelte economiche sbagliate di chi ci governa e di chi ha governato in passato. Unanime la richiesta da parte dei relatori e della platea di un abbattimento immediato e drastico della pressione fiscale. La serata si è protratta dalle 18,30 sino ad oltre le 22, una maratona oratoria come non se ne vedevano da tempo. Ci si è lasciati con una promessa: organizzare al più presto un nuovo incontro e tradurre in proposta politica le idee lanciate. Il

Presidente di Tea Party Italia Alessandro Ciuti ha definito l'evento "il più bel Tea Party a cui abbia mai partecipato, mi son davvero divertito". Ciuti ha parlato anche della possibilità che i Tea Party presentino proprie liste alle prossime elezioni politiche, ma per arrivare a tanto il movimento dovrà crescere e raggiungere maggiore visibilità per far conoscere a tutti gli italiani le sue proposte liberali.

Paolo Martone
29/05/2012